

Padova economia

Confindustria: «Energia troppo cara Uccide le aziende»

► PADOVA

Ridurre del 30% le componenti parafiscali della bolletta elettrica delle Pmi manifatturiere, rivedendo gli incentivi alle rinnovabili e tutte le voci di costo che vanno sotto il nome generico di oneri fiscali e di sistema. Questa la proposta di Confindustria Padova per dare nuovo impulso alla competitività internazionale del tessuto produttivo del territorio. Non si arresta infatti l'escalation dei costi dell'energia per le aziende. Negli ultimi anni, fanno sapere gli industriali padovani, si sono registrati aumenti fino al 15-20%. Una zavorra che allarga il divario con l'Europa, con un differenziale di costi per le imprese nostrane fino al 43% mentre, paradossalmente, il costo dell'energia all'ingrosso si è ridotto del 16,5% nel solo 2013.

«L'anno scorso» dichiara il presidente di Confindustria Padova, Massimo Pavin, «il prezzo dell'energia all'ingrosso per la media tensione ha raggiunto i 63 euro per megawattora (MWh), contro i 37,9 della Germania, a cui vanno aggiunti oneri di sistema, accise e imposte che rappresentano in media il 55% sul to-

tale della bolletta. Un livello che affossa ogni speranza di ripresa». A pesare dunque è l'incremento degli oneri impropri, passato dai 17,6 euro/MWh del primo trimestre 2010 ai 56,2 del primo trimestre 2014. Un aumento del 218% in appena quattro anni. Mentre la componente A3 (incentivi alle rinnovabili) è cresciuta del 273% (+22% nel 2013) e assorbe il 30% della bolletta. «Sono oneri fiscali e parafiscali che non hanno uguali in Europa» insiste Pavin, «e il risultato è che le imprese chiudono». In attesa che il governo risponda alle loro richieste, gli industriali fronteggiano da soli il caro-energia. Lo conferma il bilancio di esercizio 2013 di Padova Energia, il consorzio di acquisto di Confindustria Padova, che ha ottenuto, per le 290 aziende aderenti (con 460 stabilimenti serviti), una riduzione media dei costi di generazione fra il 9% e l'11%. Dal 2000 ad oggi il risparmio cumulato è di 65,7 milioni di euro. L'anno scorso complessivamente i consumi delle aziende aderenti sono stati di 628 milioni di chilowattora (+0,2%), per un fatturato di 102 milioni (+8%).

Riccardo Sandre

Con i vini dei Colli in Africa e in Cina

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO UNICREDITO IMMOBILIARE UNO

Passaporto!

controlla subito i tuoi investimenti

800-180-993